

## ANALISI

# Indipendenti al massimo per nove anni

di **Antonio Criscione**

**A**rriva per la prima volta in Italia la definizione legislativa della figura dell'amministratore indipendente. Ed è contenuta nella bozza di decreto ministeriale, messa in consultazione questa settimana dal Mef, sui requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali delle banche e di numerosi soggetti operanti del mondo finanziario (si veda l'editoriale a pag. 1).

Il decreto in materia più strettamente di governance si occupa anche della corretta composizione del consiglio di amministrazione e del limite degli incarichi per gli amministratori indipendenti. La corretta composizione del consiglio realizza una visione compiuta della board diversity, che non può essere limitata alla quota di genere, ma richiede appunto una composizione di professionalità ed esperienze che permetta di realizzare gli obiettivi di una sostenibilità di lungo termine dell'impresa bancaria.

«Si tratta di un documento che — spiega Paola Schwizer, presidente di Nedcommunity, associazione degli amministratori indipendenti — rispetta in modo rigoroso i criteri fissati dalla normativa europea, lasciando allo stesso tempo spazi di flessibilità per i consigli di amministrazione. Soprattutto per quanto riguarda la valutazione della propria composizione ottimale e della coerenza delle singole professionalità con questo quadro».

Tra le novità del decreto dunque per gli indipendenti due limiti importanti: non possono essere ricoperti più di quattro incarichi contemporaneamente (a prescindere dal "peso" della società in cui i diversi incarichi sono svolti) e dal limite di nove anni consecutivi di incarico per essere considerati indipendenti. Questo limite è contenuto anche nel codice di autodisciplina delle società quotate ma queste ultime

possono motivare per quale un soggetto con una presenza "lunga" nel Cda possa essere ritenuto ancora indipendente. Per le società bancarie invece la regola diventa più stringente e così "indipendenti" da troppo tempo nel cda di una banca dovranno lasciare l'incarico.

